

**PRIMA DEFINIZIONE DELLA
PERICOLOSITÀ DEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME
(NA) INTERESSATO DAGLI EVENTI DI
FRANA E ALLUVIONE DEL
26 NOVEMBRE 2022**

ADDENDUM

per la proposta di azioni e misure di protezione civile utili per
l'aggiornamento delle vigenti *“Prime misure speditive di protezione civile
per consentire l'allontanamento temporaneo dalle aree interessate
dall'evento calamitoso del 26 novembre 2022”*

**ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA
PROTEZIONE CIVILE N. 951 DEL 11 NOVEMBRE 2022**

**SOGGETTO ATTUATORE
PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ANALISI
PROPEDEUTICHE ALLA PRIMA DEFINIZIONE DELLA
PERICOLOSITÀ DELL'AREA INTERESSATA**

Sommario

Sommario	2
Acronimi e abbreviazioni	3
Ordinanze e note	4
1 Scopo del documento	5
2 Premessa	5
3 Azioni generali	6
3.1 Presidio territoriale.....	6
3.2 Potenziamento del Centro Operativo Comunale.....	7
3.3 Informazione alla popolazione.....	8
4 Misure di protezione civile	8
4.1 Misure generali	8
4.2 Misure specifiche	9

Acronimi e abbreviazioni

CAMILab	Laboratorio Cartografia Ambientale e Modellistica Idrologica
COC	Centro Operativo Comunale
CPC UNIFI	Centro per la Protezione Civile, dell'Università degli Studi di Firenze
DPC	Dipartimento della Protezione Civile
GB-SAR	Ground-based Synthetic Aperture Radar
PAI	Piano di Assetto Idrogeologico
PCM	Presidenza del Consiglio dei ministri
SORU	Sala Operativa Regionale Unificata
VVF	Vigili del Fuoco

Ordinanze e note

A seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito l'isola di Ischia il 26 novembre 2022, sono state emanate le ordinanze e trasmesse le note di seguito elencate, d'interesse per le attività descritte nel presente documento.

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile

- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 948 del 30 novembre 2022 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell’Isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022”.
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 951 del 11 dicembre 2022 recante “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell’Isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022”.
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 954 del 24 dicembre 2022 recante “Ulteriori interventi di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell’isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022”.

Ordinanze del Commissario Delegato

- Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 3 dicembre 2022;
- Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 17 dicembre 2022;
- Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 20 dicembre 2022.

Ordinanza e nota del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme

- Ordinanza del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme n. 26 del 2 dicembre 2022 recante Attuazione delle “prime misure speditive di protezione civile per consentire l’allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall’evento calamitoso del 26 novembre 2022”;
- Nota del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme del 6 dicembre 2022 prot. n. 13751 avente per oggetto “Eventi metereologici eccezionali verificatisi in Casamicciola Terme il 26 novembre 2022. Richiesta intervento per valutazione sulla agibilità o inagibilità degli immobili post-danno”.

1 Scopo del documento

Il documento **suggerisce le azioni e propone misure generali e specifiche** (locali) per l'aggiornamento delle vigenti "Prime misure speditive di protezione civile per consentire l'allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall'evento calamitoso del 26 novembre 2022", emanate con Ordinanza del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme n. 26 del 2 dicembre 2022.

Questo documento integra la relazione inerente alla prima definizione della pericolosità del territorio del Comune di Casamicciola Terme, e alla relativa proposta di zonazione del territorio al fine della definizione di misure di protezione civile, redatta dal Soggetto Attuatore il 23 dicembre 2022 (nota con allegati prot. PG/2022/0638861 del 23/12/2022).

Il documento prende altresì atto delle elaborazioni effettuate dalla Struttura commissariale in merito alla zonizzazione, basate sugli esiti del *quick triage* effettuato dai VVF, sui rilevamenti satellitari, sui sopralluoghi speditivi effettuati da geologi dell'Ordine regionale dei geologi e della Struttura Tecnica Nazionale, e sull'individuazione degli edifici inagibili da terremoto. Tali elaborazioni sono riportate in **allegato 1** (nota pec della Struttura Commissariale del 28 dicembre 2022).

In definitiva, la relazione del 23 dicembre ha già fornito lo scenario di riferimento e il presente documento fornisce suggerimenti per la revisione delle prime misure speditive per l'allontanamento - di cui alla Ordinanza del Commissario Straordinario n.26 del 2 dicembre 2022 - nelle more, dell'attuazione delle misure in materia di pianificazione comunale di protezione civile previste dall'articolo 2 dell'OCDPC n.954 del 24 dicembre 2022.

2 Premessa

Con la citata Ordinanza del Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme n. 26 del 2 dicembre 2022, sono state emanate "Prime misure speditive di protezione civile per consentire l'allontanamento temporaneo dalle aree interessate dall'evento calamitoso del 26 novembre 2022". Le suddette prime misure speditive erano basate essenzialmente sul quadro conoscitivo dedotto dalle attività del c.d. "*quick triage*" effettuato dai Vigili del Fuoco (VVF) immediatamente a seguito dell'evento di frana e alluvionale. In effetti, in ciascun *Verbale di sopralluogo speditivo* effettuato dai Vigili del Fuoco (VVF), in accompagnamento dei geologi dell'Ordine regionale dei geologi della Campania e della Struttura Tecnica Nazionale per le situazioni di rischio indotto, sulle unità immobiliari interessate, viene riportata la frase "*La conclusione della valutazione costituisce un parere di verifica speditiva nell'immediato, esclusivamente per l'applicazione dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n.26 del 02/12/2022. Per la valutazione di agibilità e non agibilità è indispensabile eseguire preventivamente uno studio idrogeologico del contesto territoriale*".

Alla luce delle nuove informazioni e conoscenze acquisite sulla pericolosità idrogeologica dell'area, ancorché speditive e non esaustive, descritte nella relazione redatta dal Soggetto Attuatore il 23 dicembre 2022, e delle ulteriori elaborazioni sviluppate, come già detto, dalla struttura tecnica del Commissario delegato (allegato 1), è possibile formulare proposte per un **aggiornamento delle misure di protezione civile** vigenti nel Comune di Casamicciola Terme.

Le **azioni generali** e le **misure**, generali e specifiche, **di protezione civile** descritte nel seguito si basano sulle conoscenze acquisite dalla comunità tecnico-scientifica che ha operato nel territorio del Comune di Casamicciola Terme a seguito dell'evento del 26 novembre 2022, e in particolare su quanto proposto dal Laboratorio Cartografia Ambientale e Modellistica Idrologica (CAMILab), Centro di Competenza del Servizio nazionale della protezione civile, e discusso dal Gruppo di lavoro promosso dal Dipartimento di Protezione civile.

3 Azioni generali

L'aggiornamento delle citate "Prime misure speditive di protezione civile" adottate dal Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme il 2 dicembre 2022 per fare fronte alla situazione emergenziale venutasi a creare a seguito dell'evento del 26 novembre 2022, necessita di più **azioni generali sinergiche**, descritte nel seguito.

3.1 Presidio territoriale

Considerata l'elevata pericolosità pregressa del territorio del Comune di Casamicciola Terme, e le modificazioni – a luoghi significative – prodotte dall'evento del 26 novembre 2022, è essenziale per l'efficacia delle misure di protezione civile la predisposizione e l'attivazione di un **presidio territoriale**.

Tale esigenza di presidio territoriale è riconosciuta dalla citata OCDPC n.954 del 24 dicembre 2022 che, all'articolo 1, autorizza il conferimento di incarichi individuali di lavoro a personale tecnico, nel limite di quattro unità.

Il presidio territoriale, costituito dalle predette quattro figure dotate di adeguate professionalità tecniche, conoscitori dell'isola e in grado di assicurare la pronta reperibilità, dovrà individuare prima e sorvegliare poi i "punti critici" presenti nel territorio del Comune di Casamicciola Terme, con particolare attenzione – anche se non esclusivamente – alle aree abitate.

In presenza di una "**allerta gialla**" o di una "**allerta arancione**" di protezione civile ("fase previsionale"), ovvero in assenza di allerta ma al verificarsi di precipitazioni registrate ai pluviometri dell'isola d'Ischia ("fase monitoraggio e sorveglianza"), e in particolare nel territorio del Comune di Casamicciola Terme, ovvero in caso di deformazioni accertate dal Sistema di monitoraggio GB-SAR operato del Centro per la Protezione Civile, dell'Università degli Studi di Firenze (CPC-UNIFI), il presidio viene attivato per valutare i possibili impatti degli eventi attesi o in atto.

In particolare, una volta insediatosi presso il Centro Operativo Comunale (COC), il presidio:

- sorveglierà l'evolversi del fenomeno pluviometrico e delle sue conseguenze al suolo. A tale scopo, il presidio analizzerà i dati forniti dalla rete di monitoraggio pluviometrico, con particolare attenzione ai pluviometri di Casamicciola Terme, di Monte Epomeo, di Ischia e di Forio, nonché le stime di precipitazione effettuate dal radar meteo installato nell'aeroporto di Napoli Capodichino, anche confrontando le misure pluviometriche con le soglie di attenzione, preallarme e allarme predefinite dal sistema regionale di allertamento di protezione civile operato dal Centro Funzionale Multirischio della Regione Campania e approvato con DPGRC n. 245 del

1 agosto 2017, che si riportano nel seguito:

	Attenzione					Preallarme					Allarme					
	Classe I		Classe VI			Classe I		Classe VI			Classe I		Classe VI			
	3	6	24	48	72	3	6	24	48	72	1	3	6	24	48	72
Monte Epomeo	41	46	60	73	81	54	61	79	96	106	50	63	71	93	112	124
Forio	47	54	74	91	99	62	71	97	119	130	47	72	83	114	139	152
Ischia	56	69	87	103	112	74	90	115	135	147	60	86	106	134	159	172
Piano Liguori	38	43	58	69	79	50	57	77	91	103	42	58	66	90	106	121

- prenderà visione della messaggistica della Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) di protezione civile che segnala eventuali superamenti di soglie;
- analizzerà i dati del monitoraggio delle deformazioni del suolo effettuate dal sistema GB-SAR gestito dal Centro di Competenza dell'Università degli Studi di Firenze (vedi **Allegato 2** "Rapporto di installazione del sistema di monitoraggio della frana di Casamicciola Terme - isola di Ischia (NA) a seguito dell'evento del 26 novembre 2022 - Rapporto di attività");
- analizzerà le stime di precipitazione effettuate dal radar meteo in banda X installato nell'aeroporto di Napoli Capodichino, di proprietà della Regione Campania e operato dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC) nell'ambito della Rete radar meteo nazionale;
- sorveglierà il territorio, e in particolare i "punti critici", utilizzando sistemi di telecamere e, ove ritenuto necessario, con sopralluoghi *in situ* effettuati lungo percorsi e da punti sicuri, anche avvalendosi delle locali forze dell'ordine;
- manterrà i contatti con il Centro Funzionale Multirischio della Regione Campania;
- informerà il Centro Operativo Comunale (COC) sull'evolversi dell'evento e sulle condizioni del territorio, anche al fine dell'assunzione di provvedimenti da parte dell'Autorità comunale di protezione civile.

Ad ogni buon fine, considerato che l'articolo 1, comma 2, dell'OCDPC n.954 del 24 dicembre 2022, per l'organizzazione e realizzazione del presidio territoriale, richiama gli strumenti e metodologie previsti nell'ambito del Programma PON Governance 2014-2020 "Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile", recepito dalla Regione Campania con Decreto dirigenziale n.159 del 25 marzo 2022, in **Allegato 3** al presente Addendum si trasmette il citato documento B41CAM_LG1 riguardante il "Progetto di Presidio territoriale ai vari livelli - Indirizzi organizzativi e applicazioni in Campania".

3.2 Potenziamento del Centro Operativo Comunale

Per un efficace funzionamento del presidio territoriale, è necessario il **potenziamento del Centro Operativo Comunale (COC)** che dovrà essere dotato di **adeguate strutture e infrastrutture tecnologiche** che consentano il monitoraggio e la sorveglianza – sia nella "fase previsionale" che nella "fase di monitoraggio e sorveglianza" – di un evento meteorologico che interessi o possa interessare il territorio del Comune di Casamicciola Terme, nonché dei suoi effetti al suolo. Il potenziamento dovrà anche considerare le

telecomunicazioni, indispensabili per ricevere informazioni e mantenere i contatti con le Autorità competenti (Città Metropolitana di Napoli, Prefettura – UTG) e la Sala Operativa Regionale Unificata (SORU).

3.3 Informazione alla popolazione

Essenziale per l'efficacia delle misure di protezione civile è anche la **corretta e tempestiva informazione della popolazione**, sia essa residente o non residente (turisti, visitatori, popolazione in transito verso altre località). A tale scopo, dovranno essere potenziate – o sviluppate *ex novo* – misure atte a migliorare l'informazione della popolazione, sia nella fase “pre-evento” (ad esempio, informando la popolazione relativamente al livello di allerta in essere o previsto), sia durante un evento (ad esempio, informando relativamente alle misure di autoprotezione da adottare). Ciò potrà avvenire attraverso l'installazione di sirene, di semafori e di pannelli a messaggio variabile, nonché attraverso sistemi informatici per la pubblicazione e l'aggiornamento, anche “in tempo reale”, delle informazioni attraverso i *media* e i *social media*.

4 Misure di protezione civile

Per l'aggiornamento delle citate “Prime misure speditive di protezione civile” adottate dal Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme il 2 dicembre 2022, nel seguito, si propongono **misure generali**, valide per tutto il territorio del Comune di Casamicciola Terme, e **misure specifiche** (locali), connesse alla zonazione del territorio proposta dal Soggetto Attuatore con la propria relazione del 23 dicembre 2022, nonché a una ulteriore suddivisione della “Zona A” effettuata dal Commissario delegato sulla base di un'analisi dell'agibilità degli edifici e della funzionalità dei sottoservizi essenziali e della viabilità, di cui all'**allegato 1**.

Tutte le misure di protezione civile proposte nel seguito, sia generali che specifiche, hanno come obiettivo la gestione efficace di una possibile situazione emergenziale connessa a un evento meteorologico simile a quello verificatosi il 26 novembre 2022 che interessa il territorio del Comune di Casamicciola Terme, minimizzando il rischio e al contempo il disagio per la popolazione, residente e non residente.

Per tutte le “**Zone A, B, C, D**” restano chiaramente ferme le ordinarie prescrizioni per le zone R3 e R4 già cartografate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

4.1 Misure generali

Le **misure generali** che si propone di adottare dipendono dalla presenza o meno di una allerta di protezione civile emanata per rischio idrogeologico e idraulico dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) della Regione Campania.

In **assenza di allerta**, non sono previste misure generali ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l'attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi.

In presenza di **allerta “gialla”** o di **allerta “arancione”** di protezione civile, l'Autorità comunale di protezione civile di Casamicciola Terme provvederà:

- Ad insediare il Centro Operativo Comunale (COC) ed il presidio territoriale;
- Ad allertare le forze dell'ordine e i Vigili del Fuoco (VVF);
- Ad informare la Protezione civile regionale, la Prefettura-UTG, e gli Enti interessati;
- Ad informare gli altri Comuni dell'isola di Ischia e la Città Metropolitana di Napoli;
- Ad informare la popolazione, invitandola (i) a adottare le misure di autoprotezione specifiche per la Zona "B" e "C", (ii) a rimuovere le automobili e altri mezzi di trasporto in Zona "B", (iii) a lasciare sgomberi i percorsi da utilizzare come "vie di fuga" in caso di evacuazione delle Zone "A" e "D", di cui alla relazione del Soggetto Attuatore del 23 dicembre 2022.

4.2 Misure specifiche

Le **misure specifiche** (locali) che si propone possano essere adottate nelle quattro "Zone" nelle quali il Soggetto Attuatore ha preliminarmente suddiviso il territorio del Comune di Casamicciola Terme e – nel caso della "Zona A", delle ulteriori suddivisioni proposte dal Commissario delegato (vedi **allegato 4** riportante le aree A1, A2, A3 e A4) - nelle more dell'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sono le seguenti.

Nella "**Zona A**" [si veda la cartografia allegata alla relazione del Soggetto Attuatore del 23 dicembre 2022] le condizioni pregresse di pericolosità, aggravate dalle mutate condizioni conseguenti all'evento del 26 novembre 2022, sono molto elevate, e necessitano di azioni di protezione civile differenziate, alcune indipendenti e altre dipendenti dal livello di allerta di protezione civile per rischio idrogeologico e idraulico emanata dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) della Regione Campania.

Relativamente alle misure specifiche **indipendenti dal livello di allerta** di protezione civile:

- Nell'**Area A1** direttamente interessata dalla frana di Celario, per le profonde modificazioni geomorfologiche ivi intervenute, e nelle more dell'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, si ritiene che la pericolosità idrogeologica molto elevata ivi esistente non possa essere gestita, anche in assenza di eventi pluviometrici.
- Nell'**Area A2** identificata dal Commissario Delegato come caratterizzata dalla presenza di edifici distrutti, o comunque interessati dalla c.d. frana di via Celario, molti dei quali già parzialmente o totalmente inagibili a causa del sisma del 21 agosto 2017, la pericolosità idrogeologica molto elevata e le condizioni di agibilità degli edifici sono tali da non consentirne l'utilizzo in sicurezza. Nell'area sono stati distrutti o danneggiati gravemente i sottoservizi (forniture idrica e di energia elettrica, sistemi di allontanamento delle acque meteoriche e reflue) e la viabilità.
- Nell'**Area A3** identificata dalla Commissario Delegato come caratterizzata dalla presenza di edifici resi precedentemente inagibili dal sisma del 21 agosto 2017, la cui fruibilità (potenziale) è stata ulteriormente ridotta dall'evento del 26 novembre 2022 che ha distrutto o danneggiato gravemente i sottoservizi (forniture idrica e di energia elettrica, sistemi di allontanamento delle acque meteoriche e reflue) e a reso inservibili le vie d'accesso, le condizioni sono tali da non consentire l'utilizzo degli edifici.

Nelle **Aree A1, A2, A3** la misura proposta consiste nell'**evacuazione della popolazione** e nell'**interdizione all'uso delle strutture e delle infrastrutture ivi presenti**.

Nella rimanente parte della "Zona A" (**Area A4**), comunque caratterizzata da una pericolosità molto elevata, le misure specifiche proposte **dipendono dal livello di allerta** di protezione civile. Più precisamente:

- In **assenza di allerta**, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l'attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura proposta al punto che segue.
- In caso di **allerta "gialla" o "arancione"**, al superamento della soglia pluviometrica cautelativa di 38 mm di precipitazione cumulata in un massimo di tre ore (corrispondente alla soglia di attenzione minima tra i pluviometri installati sull'Isola, fissata dal sistema di allertamento regionale di protezione civile di cui al Decreto Presidente della Giunta della Regione Campania n. 245 del 1 agosto 2017- vedi tabella precedente), ovvero del superamento delle soglie di riferimento per il sistema GB-SAR sui valori di velocità per l'attivazione delle fasi operative (tra 3-5 mm/h per il preallarme e maggiore di 5 mm/h per l'allarme – vedi **allegato 2**), la misura proposta consiste nell'avvio delle operazioni di allontanamento della popolazione e l'assistenza presso le strutture alberghiere già individuate.

Nella "**Zona B**" [si veda la cartografia allegata alla relazione del Soggetto Attuatore del 23 dicembre 2022], le condizioni pregresse di pericolosità, in particolare idraulica, per la "tombatura" di ampie porzioni del reticolo di drenaggio naturale, localmente aggravate dalle mutate condizioni conseguenti all'evento del 26 novembre 2022, sono molto elevate, e necessitano di misure di protezione civile dipendenti dalla presenza o meno di un'allerta per rischio idrogeologico e idraulico emanata dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) della Regione Campania.

In tale zona, si propone che le misure di protezione civile siano le seguenti:

- In **assenza di allerta**, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l'attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura proposta al punto che segue.
- In presenza di **allerta "gialla" o di allerta "arancione"**, la misura proposta consiste nell'avvio delle operazioni di autoprotezione della popolazione già indicate nelle "Prime misure speditive di protezione civile" adottate dal Commissario Straordinario del Comune di Casamicciola Terme il 2 dicembre 2022, segnalando in particolare alla popolazione (i) di non utilizzare scantinati o locali posti al di sotto o al livello delle strade, (ii) di spostarsi ai piani alti, (iii) di non parcheggiare e rimuovere gli autoveicoli lungo la via Monte della Misericordia, (iv) di evitare spostamenti, in particolare con automezzi, per non essere coinvolti da possibili flussi idrici anche iper-concentrati, nonché per non intralciare eventuali attività di evacuazione e soccorso.

Nella "**Zona C**" [si veda la cartografia allegata alla relazione del Soggetto Attuatore del 23 dicembre 2022], le condizioni di pericolosità idrogeologica – da frana e da inondazione

– **non sono mutate** in modo significativo **rispetto alle condizioni “ex ante”** precedenti all’evento del 26 novembre 2022; locali condizioni di dissesto dovranno essere verificate puntualmente, laddove segnalate a seguito di eventi piovosi o segnalazioni sopravvenute. In tale zona, si propone che le misure di protezione civile siano le seguenti:

- In **assenza di allerta**, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l’attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura proposta al punto che segue.
- In presenza di **allerta “gialla”** o di **allerta “arancione”**, si propone l’adozione di normali misure di autoprotezione, fra le quali l’indicazione, in caso di pioggia, a non utilizzare scantinati o locali posti al di sotto del piano stradale, a limitare gli spostamenti per non intralciare eventuali attività di evacuazione e soccorso, con particolare riferimento alle zone a rischio “R3” o “R4” individuate nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

Per la **“Zona C”** restano ferme le ordinarie prescrizioni per le zone “R3” e “R4” già cartografate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

Nella **“Zona D”**, costituita da cinque aree isolate ricomprese nella “Zona C” [si veda la cartografia allegata alla relazione del Soggetto Attuatore del 23 dicembre 2022], sono presenti edifici o aggregati (“punti critici” locali) prossimi o ricadenti in aree già classificate a rischio da frana “R3” o “R4” nel vigente Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale. Le condizioni di pericolosità idrogeologica (per rischio connesso) di detti edifici o aggregati sono state accertate dai Vigili del Fuoco (VVF), unitamente ai geologi dell’Ordine regionale dei geologi e della Struttura Tecnica Nazionale.

In tale zona, si propone che le misure di protezione civile siano le seguenti:

- In **assenza di allerta**, non sono previste misure specifiche ad eccezione dei casi in cui la rete di monitoraggio o segnalazioni provenienti da soggetti istituzionali o singoli cittadini indichino l’attivazione di fenomeni potenzialmente pericolosi. In tal caso, anche su valutazione del presidio territoriale, si adotta la misura proposta al punto che segue.
- In caso di **allerta “gialla”** o **“arancione”**, al superamento della soglia pluviometrica cautelativa di 38 mm di precipitazione cumulata in un massimo di tre ore (corrispondente alla soglia di attenzione minima tra i pluviometri installati sull’Isola, fissata dal sistema di allertamento regionale di protezione civile di cui al Decreto Presidente della Giunta della Regione Campania n. 245 del 1 agosto 2017- vedi tabella precedente), la misura proposta consiste nell’avvio delle operazioni di allontanamento della popolazione e l’assistenza presso le strutture alberghiere già individuate.